

Xesar

Installatiehandleiding Server met Ubuntu 22.04

Note di redazione

Codice del prodotto: I.X.3-2-UBUN.AN.INST.SIT.LN | 24R1

Versione: Xesar 3.2 | 3.2.x

Edizione: 04/2024 IT

Le istruzioni per l'uso originali sono redatte in tedesco

Editore

EVVA Sicherheitstechnologie GmbH

Responsabile del contenuto

EVVA Sicherheitstechnologie GmbH

Con la pubblicazione di un nuovo manuale, la presente edizione perde la propria validità.

L'edizione aggiornata è disponibile nell'area download di EVVA:

 <https://www.evva.com/it-it/assistenza/areadownload/>

Tutti i diritti riservati. In mancanza del consenso scritto dell'editore, il presente manuale non può essere riprodotto in alcuna forma, neanche parzialmente, né divulgato o elaborato tramite procedure elettroniche, meccaniche o chimiche.

Il presente manuale si basa sullo stato della tecnica al momento della redazione. Il contenuto del manuale è stato controllato per verificarne la conformità all'hardware e al software descritti. Tuttavia non si possono escludere differenze. Non ci assumiamo alcuna responsabilità né per la presenza di errori di natura tecnica o di stampa né per le loro conseguenze. I dati forniti nel presente manuale vengono tuttavia controllati e corretti con regolarità.

Sono riconosciuti tutti i marchi e i diritti di proprietà di terze parti. Eventuali modifiche effettuate nell'ambito di ulteriori sviluppi tecnici futuri possono essere apportate senza preavviso.

Indice

1	INTRODUZIONE.....	4
1.1	Indicazioni legali generali	4
1.2	Supporto tecnico EVVA	5
1.3	Spiegazione dei simboli.....	6
2	ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE SERVER CON UBUNTU 20.04	7
2.1	Requisiti	7
2.2	Installazione di Ubuntu	7
2.3	Creare la Docker Machine.....	11
2.4	Installazione di Xesar 3.1	13
2.5	Backup dei dati.....	14

1 Introduzione

Questo documento è un estratto del manuale del sistema Xesar 3.2.

I sistemi o prodotti descritti nel manuale di sistema Xesar devono essere utilizzati solo da personale qualificato. Grazie al proprio know-how, il personale qualificato è in grado di riconoscere i rischi connessi a tali prodotti o sistemi e di prevenire eventuali pericoli.

1.1 Indicazioni legali generali

EVVA stipula il contratto per l'utilizzo di Xesar esclusivamente sulla base delle Condizioni Generali di Contratto (CGC di EVVA) nonché delle Condizioni Generali di Licenza (CGL di EVVA) del software del prodotto.

È possibile accedere alle CGC e alle CGL di EVVA al seguente indirizzo:



<https://www.evva.com/it-it/imprint/>



È necessario tener presente che l'impiego di Xesar può comportare obblighi legali di registrazione, comunicazione e riservatezza, in particolare legati alla protezione dei dati (ad esempio in caso di un sistema di informazione), nonché, in caso di utilizzo in azienda, di diritti di co-determinazione del personale. La responsabilità per l'utilizzo del prodotto in maniera conforme alle normative vigenti spetta all'operatore.



La legge in merito alla responsabilità del produttore relativamente ai propri prodotti prevede che le suddette informazioni siano rispettate e trasmesse agli operatori e agli utilizzatori. La mancata osservanza di queste istruzioni esonera EVVA da qualunque responsabilità civile.

L'utilizzo improprio, gli interventi di manutenzione o le modifiche non espressamente approvate da EVVA nonché l'assistenza non professionale possono comportare danni al funzionamento e devono essere evitati. Inoltre, le modifiche non espressamente autorizzate da EVVA comportano l'esclusione della responsabilità e della garanzia nonché di eventuali garanzie concordate separatamente.



Tenere i componenti del sistema lontano da bambini piccoli e animali domestici. Pericolo di soffocamento dovuto all'ingestione di piccole parti.



Agli **architetti e agli studi di consulenza** EVVA fornisce tutte le necessarie informazioni sui prodotti affinché tutti gli obblighi di informazione e istruzione, ai sensi della legge sulla responsabilità dei prodotti, siano rispettati.

I rivenditori specializzati e le imprese di trasformazione devono osservare tutte le indicazioni contenute nella documentazione fornita da EVVA e, se necessario, trasmetterle ai propri clienti.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel catalogo dei prodotti di EVVA:



<https://www.evva.com/it-it/xesar>

1.2 Supporto tecnico EVVA

Xesar è un sistema di chiusura collaudato e certificato. Per ulteriore assistenza, rivolgersi direttamente al proprio EVVA-Partner.

L'elenco degli EVVA-Partner certificati è disponibile qui:



<https://www.evva.com/it-it/ricerca-rivenditori/>

Attivare l'opzione "Elektronik-Partner" (Partner per sistemi elettronici) per cercare in modo mirato gli EVVA-Partner che distribuiscono sistemi di chiusura elettronici EVVA e dispongono di conoscenze specialistiche qualificate.



<http://support.evva.at/xesar/it/>

Le informazioni generali su Xesar sono disponibili qui:



<https://www.evva.com/it-it/xesar>

1.3 Spiegazione dei simboli

Nel presente manuale di sistema vengono utilizzati i seguenti simboli per una migliore rappresentazione dei contenuti:

Simbolo	Significato
	Attenzione, rischio di danni materiali in caso di inosservanza delle misure precauzionali
	Note e informazioni aggiuntive
	Suggerimenti e consigli
	Situazioni da evitare o messaggi di errore
	Opzioni
	Link
	Istruzioni passo passo

2 Istruzioni per l'installazione del server con Ubuntu 22.04

Di seguito vengono fornite le informazioni sulla preparazione dell'installazione di Xesar 3.2 su un server con sistema operativo Ubuntu 22.04.



La creazione del necessario ambiente IT e server è stata esclusa dalle presenti istruzioni di installazione. Lo stesso deve essere messo a disposizione dal cliente e non rientra nelle responsabilità di EVVA.

- » Verificare i requisiti di sistema per l'esecuzione di Xesar 3.2. **Prima di procedere con l'installazione è necessario verificare che vengano soddisfatti i requisiti di sistema per l'esecuzione di Xesar 3.2 secondo la checklist di progetto e il manuale di sistema.**

Fare riferimento alla checklist di progetto fornita da EVVA:



<https://www.evva.com/it-it/xesar/>



Si consiglia vivamente di eseguire l'installazione di Xesar 3.2 solo in stretta collaborazione con l'amministratore IT del gestore.

2.1 Requisiti

Per una corretta installazione di Xesar 3.2 su un server con sistema operativo Ubuntu 22.04 LTS, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- PC admin Xesar, di seguito denominato "Windows Admin Client" WIN 10/11 PRO con Installation Manager
- Server con Ubuntu 22.04
- I requisiti di sistema per l'installazione di Xesar 3.2 sono soddisfatti
- Hypervisor di virtualizzazione supportato: VMWare e Windows Server a partire da 2016. La nested virtualization non è supportata.

2.2 Installazione di Ubuntu

Le seguenti istruzioni sono valide per la versione 22.04

- » Scaricare Ubuntu 22.04



<http://releases.ubuntu.com/>



Tutorial sull'installazione di Ubuntu



<https://tutorials.ubuntu.com/tutorial/tutorial-install-ubuntu-server#0>

Chiavetta USB di avvio



<https://tutorials.ubuntu.com/tutorial/tutorial-create-a-usb-stick-on-windows#0>

- » Seguire le istruzioni per l'installazione
- » Nell'ultima fase del programma di installazione di Ubuntu selezionare l'opzione **open ssh server**.



Se questa opzione non è disponibile, può essere installata successivamente con il comando **sudo apt install openssh-server** nella console Linux. Se "sudo senza password" (come illustrato di seguito) non è ancora stato configurato, verrà richiesta la password dell'utente.

- » Per configurare sudo senza password, inserire i seguenti comandi all'interno della console Linux:
 - » Inserire il comando **sudo visudo** per richiedere la password sudo (verrà richiesta la password e aperto il file /sudoers.d)
 - » Scorrere fino alla fine del file aperto e digitare il comando **username ALL=(ALL) NOPASSWD: ALL** sotto l'ultima riga:

```
@includedir /etc/sudoers.d
shqadmin ALL=(ALL) NOPASSWD: ALL
```

- » Salvare il file (Ctrl + O e poi INVIO)
- » Chiudere il file (Ctrl + X)
- » Verificare se il comando **sudo visudo** adesso funziona senza la richiesta della password.

- » Nella console Linux creare una **coppia di chiavi SSH** utilizzando il comando **ssh-keygen -t ed25519**.

```
shqadmin@test:~$ ssh-keygen -t ed25519
Generating public/private ed25519 key pair.
Enter file in which to save the key (/home/shqadmin/.ssh/id_ed25519):
Enter passphrase (empty for no passphrase):
Enter same passphrase again:
Your identification has been saved in /home/shqadmin/.ssh/id_ed25519
Your public key has been saved in /home/shqadmin/.ssh/id_ed25519.pub
The key fingerprint is:
SHA256:/gxqd3yA/mdFKVLce154ADdkzQ07+FcIVT6ZA2BkYxk shqadmin@test
The key's randomart image is:
+--[ED25519 256]--+
|                 |
|  .=EB=...      |
|  .+*+=+00     |
|  o.= oXO      |
|  ....=.*      |
|  S. ..O.+     |
|  .. . . .     |
|  .O. . .      |
|  ..O+O +      |
|  ... O++      |
+-----[SHA256]-----+
```

Per impostazione predefinita, sul server Linux la chiave SSH viene memorizzata in `/home/user/.ssh`. Nel nostro esempio, l'utente è **shqadmin**, che abbiamo creato durante l'installazione di Linux.

Il passaggio successivo consiste nell'aggiungere la chiave pubblica creata (`.pub`) della coppia di chiavi alle chiavi autorizzate sul server Linux all'interno della rispettiva console.

- » Per passare alla directory creata in precedenza, utilizzare la prima riga di comando
- » Aggiungere la chiave alla seconda riga:
 - » **cd /home/user/.ssh**
 - » **cat id_ed25519.pub > authorized_keys**

```
shqadmin@test:~$ cd /home/shqadmin/.ssh
shqadmin@test:~/ssh$ cat id_ed25519.pub > authorized_keys
```

- » Installare Docker:
 - » **sudo apt install docker.io**
- » Installare su Windows Admin Client un programma (es.: Putty o WINSOCP) per trasferire in modo sicuro i dati da Windows Admin Client al server e viceversa. Nel nostro esempio, viene utilizzato WINSOCP.



Programma freeware



<https://winscp.net/eng/download.php>

» Accedere al server utilizzando WINSCP

Il protocollo di trasmissione **1** è SFTP

Il nome del computer **2** corrisponde all'indirizzo IP del server (può essere determinato nella console Linux con il comando **ifconfig**)

La porta **3** è 22 (impostazione predefinita)

L'utente e la password **4** corrispondono all'utente e alla sua password sul server Linux

```

shqadmin@test:~$ ifconfig
docker0: flags=4099<UP,BROADCAST,MULTICAST> mtu 1500
    inet 172.17.0.1 netmask 255.255.0.0 broadcast 172.17.255.255
    ether 02:42:13:b6:29:de txqueuelen 0 (Ethernet)
    RX packets 0 bytes 0 (0.0 B)
    RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
    TX packets 0 bytes 0 (0.0 B)
    TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0

eth0: flags=4163<UP,BROADCAST,RUNNING,MULTICAST> mtu 1500
    inet 192.168.8.145 netmask 255.255.255.0 broadcast 192.168.8.255
    inet6 fe80::215:5dff:fe14:ca15 prefixlen 64 scopeid 0x20<link>
    ether 00:15:5d:14:ca:15 txqueuelen 1000 (Ethernet)
    RX packets 1234 bytes 612765 (612.7 KB)
    RX errors 0 dropped 0 overruns 0 frame 0
    TX packets 140 bytes 12653 (12.6 KB)
    TX errors 0 dropped 0 overruns 0 carrier 0 collisions 0
                
```

Session

File protocol: **1** SFTP

Host name: **2** 192.168.8.216 Port number: **3** 22

User name: **4** user Password:

Save Advanced...

» Copiare la chiave privata **id_ed25519** su Windows Admin Client tramite WINSCP. Nel nostro esempio da **/home/shqadmin/.ssh** **5** sul server a **C:/ Program Files\ EVVA\Xesar3 Installation Manager 2.0\runtime\bin** **6** su Windows Admin Client

- » Aprire la console Windows (inserire **cmd** nella barra di ricerca, fare clic con il pulsante destro del mouse in qualità di amministratore)
- » Passare alla directory in cui è stata salvata la chiave privata id_ed25519 utilizzando il comando **cd C:/Program Files\EVVA\Xesar3 Installation Manager 2.0/runtime/bin** nella console Windows

2.3 Creare la Docker Machine

- » Inserire il comando per creare la Docker Machine nella console Windows (anche dalla directory in cui si trova la chiave privata)

```
C:\Users\Administrator>cd C:\Program Files\EVVA\Xesar3 Installation Manager 2.0\runtime\bin
C:\Program Files\EVVA\Xesar3 Installation Manager 2.0\runtime\bin>docker-machine --debug create --driver generic
--generic-ip-address 192.168.8.10 --generic-ssh-key id_ed25519 --generic-ssh-user shqadmin hostname
```

Il comando in genere è:

docker-machine create --driver generic --generic-ip-address (indirizzo IP del server) --generic-ssh-key (nome della chiave privata) --generic-ssh-user (nome dell'utente creato per il server Ubuntu) (nome della Docker Machine)

Segmento del comando	Spiegazione
docker-machine create	è il comando generale per la creazione di una Docker Machine
--driver generic	è il driver generico per l'installazione di Docker sul server
--generic-ip-address	è l'indirizzo IP del server
--generic-ssh-key	è la specifica della chiave privata utilizzata. (Se viene eseguita dalla directory in cui è stata memorizzata. Se la directory è diversa, sarà necessario specificare il percorso completo.)
--generic-ssh-user	è la specifica dell'utente ssh (nel nostro esempio "shqadmin"). Il nome della Docker Machine (nel nostro esempio xs3ubuntu1804) è seguito da uno spazio.

! A seconda del computer, l'intera procedura di creazione della Docker Machine richiede dai 2 ai 10 minuti.

! Se compare un messaggio di errore inatteso è possibile annullare il processo uscendo dalla console Windows.

Dopodiché, entrare nuovamente nella console Windows ed eliminare la Docker Machine creata in modo errato con il comando `docker-machine rm "nome"` (quest'ultimo corrisponde al nome assegnato).

Esempio: `docker-machine rm xs3ubuntu1804`

» Inserire poi il comando **`docker-machine --debug create --driver generic --generic-ip-address (indirizzo IP del server) --generic-ssh-key (nome della chiave privata) --generic-ssh-user (nome dell'utente creato per il server Ubuntu) (nome della Docker Machine)`**.

Per un output dettagliato degli errori, inserire il suffisso `--debug`.

In caso di messaggio di errore relativo alla **connessione ssh**, ricontrollare l'utente con il comando **`sudo`** senza password o la memorizzazione delle **chiavi ssh**.

Un'altra fonte di errore relativa a ssh è la cartella `C:\Windows\System32\OpenSSH`. In caso di errore (`ssh exit status`), rinominarla in `...oldOpenSSH`.

» Dopo aver creato correttamente la Docker Machine, utilizzare il comando **`docker-machine ls`** nella console Windows per verificare se la Docker Machine è in esecuzione.

```
C:\Users\Test10>docker-machine ls
NAME      ACTIVE DRIVER  STATE  URL          SWARM   DOCKER  ERRORS
ks3ip3    -      generic Running tcp://192.168.0.101:2376 v18.09.0
ks3photon2 -      generic Running tcp://192.168.0.136:2376 v18.06.2-ce
ks3ubnt18044 -      generic Timeout
```

```
C:\Users\Test10>
```

2.4 Installazione di Xesar 3.2

» Scaricare la versione aggiornata del software di Xesar 3.2

» <https://www.evva.com/it-it/prodotti/sistemi-di-chiusura-elettronicocontrollo-degli-accessi/xesar/download-software-xesar/>

» Collegare la stazione di codifica

» Avviare Installation Manager

» Selezionare Impianti Xesar su server → Gestire gli impianti

» Selezionare la scheda AdminCard

» Selezionare il lettore di schede desiderato 7

» Caricare la Card amministratore 3

» Fare clic sul pulsante 9 per leggere il numero della Card amministratore

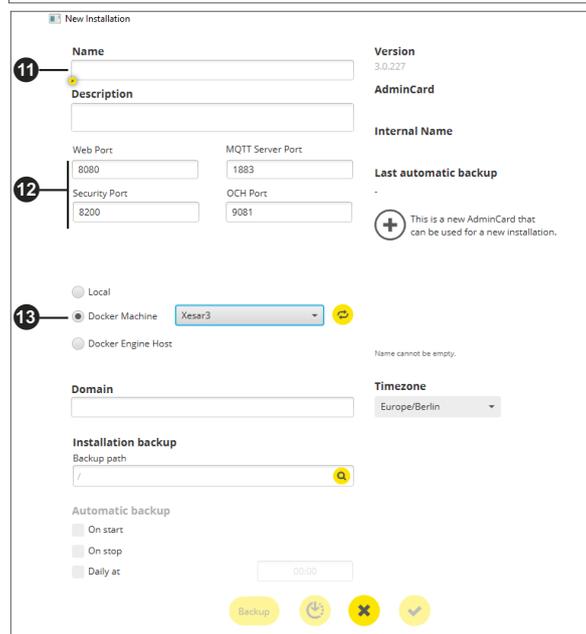
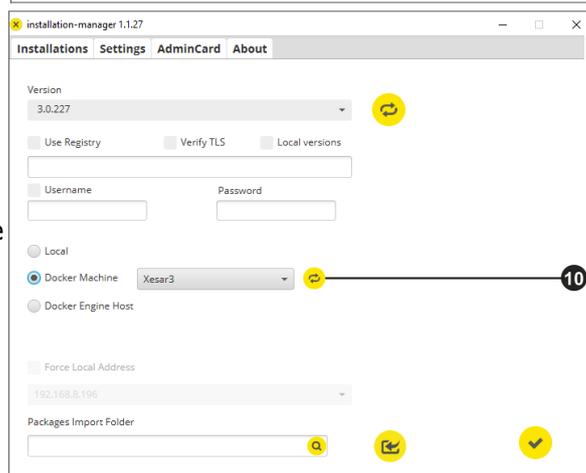
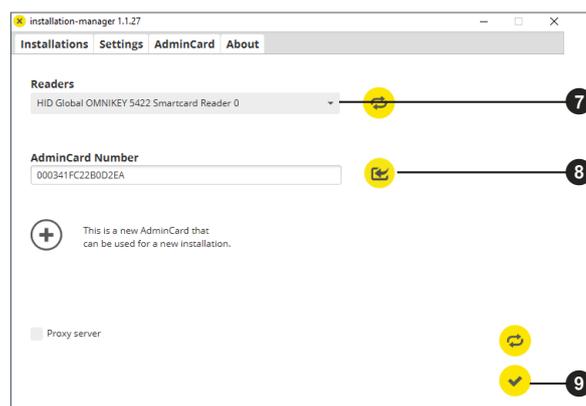
» Selezionare la scheda Configurazione

» Selezionare la Docker Machine 10

» Selezionare la scheda **Installazioni**

» Aggiungere la nuova installazione facendo clic sul pulsante "+"

» Selezionare il nome 11, le porte 12 e la Docker Machine 13





Durante l'aggiornamento dalla versione Xesar 2.2, immettere il percorso del database per l'importazione.

Dopo aver creato il sistema è possibile avviarlo e farlo funzionare (cfr. manuale di sistema).

2.5 Backup dei dati

È necessario eseguire il backup dei seguenti dati:

- Backup da Installation Manager (iimpianto → icona della matita → Backup)
- **Windows Admin Client**
[XesarUser] è un segnaposto per l'utente Windows (es.: admin) per il quale è stata eseguita l'installazione di Xesar 3.2
 - C:\System\Users\[XesarUser]\.xesar
 - C:\System\Users\[XesarUser]\.xesar-cs
 - C:\System\Users\[XesarUser]\.docker
 - Chiave ssh



In Installation Manager è possibile eseguire i salvataggi manuali e automatici dei dati (backup).

- **Server VM**
 - Istantanea della VM dopo ogni modifica significativa o importante
 - Per i server in genere si effettua un mirroring dell'intera partizione, o meglio dell'intero disco rigido su cui è installata la VM Xesar (ad esempio Ubuntu)
 - Chiave ssh
- **Server fisico**
 - Intero disco rigido

www.evva.com